

PARMATODAY



ATTUALITÀ

Più di 3 mila euro al mese e quasi 40 mila all'anno: i costi folli per ricoverare un anziano in casa di riposo

Abbiamo contattato tre strutture in provincia di Parma. Ecco perché i costi sono insostenibili



Christian Donelli

Giornalista ParmaToday

12 novembre 2025 06:42

Centocinque euro al giorno, tremila e 255 euro al mese e 39mila e 60 euro all'anno. È questa la cifra che dovrei spendere per pagare il ricovero di mia madre in una struttura per gli anziani in provincia di Parma. A distanza di qualche mese dalla prima prova abbiamo contattato altri tre case di riposo per chiedere i costi di un ricovero di un'anziana autosufficiente.

Quello riportato è il costo più basso. Nella seconda struttura che abbiamo contattato il costo giornaliero è di 110 euro al giorno, di 3410 euro al mese e, di conseguenza, di 40 mila e 920 euro per i dodici mesi dell'anno. Nella terza struttura il costo è di

115 euro al giorno, 3565 euro al mese e 42 mila e 780 euro all'anno. Cifri folli per una sola persona. In tutti questi costi sono escluse le spese per i medicinali e per le visite mediche.

I costi alle stelle e i nuovi ticket per i farmaci

Con l'introduzione, a partire dal 2 maggio, dei nuovi ticket della Regione Emilia Romagna - che prevedono un pagamento di un massimo di 4 euro a ricetta - i costi aumentano ulteriormente. Va detto che questi costi si azzerano se l'anziano ha una delle patologie che rientrano nell'elenco delle esenzioni o se ha una pensione minima (L'ELENCO)

Nel corso dei prossimi mesi le rette delle case di riposo subiranno un forte aumento e i parenti delle persone anziane dovranno fare i conti con costi che supereranno anche quelli registrati solo qualche mese fa. Se nel mese di febbraio del 2025 avevamo verificato un costo di poco meno di 90 euro al giorno, nei prossimi mesi - come mostrato anche dallo Spi Cgil per quanto riguarda una struttura di Collecchio - a partire dall'inizio del prossimo mese e poi in uno step successivo in autunno, i costi sono destinati a salire ulteriormente.

Anelli (Spi Cgil): "L'anziano va assistito a casa il più a lungo possibile"

"Il settore dei servizi socio assistenziali per gli anziani va posto sotto stretta attenzione perché risulta sempre più indispensabile per le famiglie- spiega Valentina Anelli. I costi sono alti, soprattutto se si è costretti a rivolgersi al privato a cui però dobbiamo almeno chiedere che gli standard siano altissimi, cosa che la cronaca spesso ha smentito

"Il settore dei servizi socio assistenziali per gli anziani va posto sotto stretta attenzione perché risulta sempre più indispensabile per le famiglie- spiega Valentina Anelli, segretaria generale SPI Cgil Parma - I costi sono alti, soprattutto se si è costretti a rivolgersi al privato a cui però dobbiamo almeno chiedere che gli standard siano altissimi, cosa che la cronaca spesso ha smentito. Ma soprattutto, in una società che invecchia sempre di più, sarebbe necessario ripensare l'intero sistema, e lo diciamo da tempo. L'accesso alle strutture residenziali deve avvenire quando non si hanno più alternative. Risulta quindi fondamentale pensare ad una nuova

domiciliarità, l'opportunità cioè per l'anziano, di essere assistito a casa propria il più a lungo possibile".

© Riproduzione riservata